

# **Decreto del Commissario ad acta**

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

**N. U00371 del 11/10/2018**

**Proposta n. 16172 del 05/10/2018**

**Oggetto:**

Approvazione della modifica parziale dell'Atto Aziendale della ASL di Latina approvato con il DCA n. U00496/17.

**Estensore**

FELICI DANIELA

---

**Responsabile del Procedimento**

FELICI DANIELA

---

**Il Dirigente d'Area**

AD INTERIM B.SOLINAS

---

**Il Direttore Regionale**

R. BOTTI

---

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.            del

**OGGETTO: Approvazione della modifica parziale dell'Atto Aziendale della ASL di Latina approvato con il DCA n. U00496/17.**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale." e s.m.i.;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 marzo 2007 n. 149 "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";
- la legge statale 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta;

**DATO ATTO** che, con la deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2018, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale secondo i programmi operativi di cui al citato articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 05.06.2018, con cui è stato conferito al Dott. Renato Botti, soggetto esterno all'amministrazione regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**VISTA** la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria a decorrere dal 5 novembre 2018;

**VISTO** l'atto di organizzazione del 2 ottobre 2018, n. G12225, con il quale è stato prorogato l'affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria alla dott.ssa Barbara Solinas, dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione medesima, sino al 4 novembre 2018;

**VISTI:**

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)*

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e s.m.i ed, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, ai sensi del quale le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con Atto Aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle disposizioni regionali;
- la legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*” e successive modifiche;

**VISTI** altresì:

- il Decreto legge c.d. “*Spending Review*” 6 luglio 2012, n. 95 recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto legge c.d. “*Balduzzi*” 13 settembre 2012, n. 158 recante “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;
- il Decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l’efficienza degli uffici giudiziari*”;

**VISTO** il DCA 6 agosto 2014, n. U00259 concernente “*Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”, che, al punto 11, prevede, tra l’altro, quanto segue:

*“L’atto aziendale e le successive modifiche (che non rivestano carattere meramente formale) dello stesso necessitano di specifica approvazione regionale mediante Decreto del Commissario ad acta.*

*Di norma, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l’anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno.*

*La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari”;*

**VISTO** il DCA n. U00496 del 20 novembre 2017, pubblicato sul BUR n. 95 del 28.11.2017, con cui è stato approvato l’Atto Aziendale della ASL Latina;

**VISTA** la nota prot. n. 25409 del 03.08.2018, con cui il Direttore Generale della ASL Latina ha chiesto al Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria l’autorizzazione a procedere ad una modifica dell’Atto Aziendale vigente, al fine di istituire la UOC Reclutamento con contestuale soppressione della UOC

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Medicina Legale ed inquadramento delle relative funzioni nell'ambito della UOC Risk Management;

**CONSIDERATO** che la ASL di Latina ha avanzato tale richiesta al fine di poter ottimizzare, con l'istituzione della UOC Reclutamento, tra l'altro, il percorso di stabilizzazione del personale in coerenza con le previsioni del c.d. "Decreto Madia", nonché di gestire con maggiore efficienza le numerose procedure concorsuali di assunzione in atto, volte a fronteggiare la diffusa carenza di personale;

**CONSIDERATO** che la ASL di Latina, già a partire dall'autunno 2017, ha ritenuto opportuno identificare una posizione di responsabilità in tema di reclutamento, di diretta collaborazione con il Direttore Amministrativo, che, tra l'altro, ha consentito il miglioramento delle *performance* e la professionalizzazione delle unità di personale assegnate a detta funzione;

**VALUTATA** l'opportunità, rappresentata dalla ASL di Latina, di non disperdere il patrimonio professionale sviluppato nell'ambito della funzione reclutamento;

**CONSIDERATO**, che in prospettiva, la UOC Reclutamento potrebbe essere inserita, tra l'altro, nel dipartimento sperimentale interaziendale con la ASL di Frosinone;

**CONSIDERATO** che il Consiglio Regionale del Lazio, in data 11 luglio 2018, ha approvato all'unanimità la legge n. 5 concernente "*Disposizioni in materia di vigenza delle graduatorie delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale*", di iniziativa della Giunta regionale, che l'aveva approvata con la deliberazione n. 227 del 15.05.2018;

**CONSIDERATO** che la citata legge, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), al fine di assicurare la piena funzionalità delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale anche attraverso l'impiego di personale aggiornato rispetto alla costante evoluzione clinica, tecnologica ed organizzativa, prevede quanto segue:

- le graduatorie delle procedure di accesso del personale non potranno avere una vigenza superiore a tre anni dalla data di pubblicazione;
- le graduatorie adottate all'esito delle procedure concorsuali in scadenza al 31 dicembre 2018 e vigenti da più di tre anni non potranno essere prorogate, ferma restando la loro utilizzabilità fino a tale data;
- alle graduatorie vigenti da meno di tre anni si applica il termine ordinario di vigenza massima di cui al comma 5-ter dell'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** che la finalità della legge regionale n. 5/2018 è di garantire l'individuazione di personale altamente specializzato che risponda alle esigenze di aggiornamento tecnico-professionale delle Aziende Sanitarie del Lazio, nonché di superare, come già avvenuto in altre regioni, le problematiche connesse alle numerose proroghe a livello nazionale;

**ATTESO** che, negli ultimi anni, il blocco del *turnover* derivante dal Piano di Rientro ed il ricorso a graduatorie concorsuali datate nel tempo hanno irrigidito le procedure di

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

reclutamento del personale, e che l'utilizzo di graduatorie troppo datate nel tempo non sempre garantisce che la professionalità individuata tramite lo scorrimento delle stesse sia adeguata al mutamento dei tempi ed al momento della chiamata;

**PRESO ATTO** che, sulla base di quanto disposto dalla richiamata legge regionale n. 5/2018, le Aziende del Servizio Sanitario devono attivarsi per dare avvio a nuove procedure concorsuali per il reclutamento del personale;

**CONSIDERATO** che la ASL di Latina è una delle Aziende che maggiormente necessita di sopperire alla carenza di personale;

**DATO ATTO** che, per le ragioni anzi esposte, il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, con la nota prot. n. 495309 del 09.08.18, in risposta a quanto chiesto dalla ASL di Latina, ha espresso parere favorevole all'istituzione della UOC Reclutamento, con contestuale soppressione della UOC Medicina Legale, le cui funzioni verranno trasferite nell'ambito della UOC Risk Management;

**TENUTO CONTO** che l'istituzione della UOC Reclutamento non comporta, pertanto, variazione del numero complessivo delle strutture complesse a disposizione dell'ASL di Latina in applicazione dei parametri LEA;

**CONSIDERATO** che l'attivazione della UOC Reclutamento presso la ASL di Latina è funzionale alla corretta gestione del percorso di stabilizzazione del personale precario in conformità alle norme vigenti in materia, nonché strategica all'espletamento delle procedure concorsuali che dovranno essere avviate per sopperire alla significativa carenza di personale;

**ESPRESSO** parere favorevole all'eventuale valenza interaziendale della UOC Reclutamento della ASL Latina da condividere con la ASL Frosinone, previa formalizzazione di specifica richiesta in tal senso da parte delle Aziende interessate, successivamente all'adozione del presente decreto;

**VISTA** la deliberazione n. 778 del 14.09.2018 avente ad oggetto "*Modifica dell'Atto Aziendale adottato con Delibera n. 706 del 30 ottobre 2017 ed approvato con DCA n.U00496 del 20 novembre 2017*", e relativi allegati, con cui si attiva la UOC Reclutamento all'interno dell'Area Amministrazione della ASL di Latina e si sopprime la UOC Medicina Legale già inquadrata in seno allo Staff della Direzione Strategica, con conseguente accorpamento delle funzioni di quest'ultima nella UOC Risk Management;

**PRESO ATTO**, pertanto, delle modifiche parziali dell'Organigramma e del Funzionigramma dell'Atto Aziendale della ASL di Latina approvato con il DCA n. U00496/17;

**PRESO ATTO**, inoltre, che nella Delibera n. 778 del 14.09.18 si dà atto di aver eseguito i passaggi formali istituzionali previsti dall'Atto di Indirizzo approvato con il DCA n. U00259/14, e quindi:

- a) di aver acquisito il parere favorevole del Collegio di Direzione in data 10 luglio 2018;
- b) di aver sentito il Consiglio dei Sanitari in data 10.09.2018;
- c) di aver consultato le Organizzazioni Sindacali in data 11.07.2018;
- d) di aver acquisito il parere favorevole della Conferenza Locale dei Sindaci

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

in data 29.06.2018;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, approvare la modifica parziale dell'Atto Aziendale della ASL Latina di cui alla Deliberazione n. 778 del 14.09.2018, la cui copia, custodita presso gli Uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, sarà pubblicata sul BURL unitamente al presente provvedimento;

**RITENUTO OPPORTUNO**, inoltre, salvaguardare l'efficacia dell'Atto Aziendale della ASL Latina approvato con il DCA n. U00496/17, relativamente alle parti dello stesso non modificate dalla Deliberazione n. 778 del 14.09.2018 ed approvate con il presente decreto commissariale;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la modifica parziale dell'Atto Aziendale della ASL di Latina di cui alla Deliberazione n. 778 del 14.09.2018 avente ad oggetto "*Modifica dell'Atto Aziendale adottato con Delibera n. 706 del 30 ottobre 2017 ed approvato con DCA n.U00496 del 20 novembre 2017*", e relativi allegati, la cui copia, custodita presso gli Uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, sarà pubblicata sul BURL unitamente al presente provvedimento;
2. di salvaguardare l'efficacia dell'Atto Aziendale della ASL Latina approvato con il DCA n. U00496/17, relativamente alle parti dello stesso non modificate dalla Deliberazione n. 778 del 14.09.2018 ed approvate con il presente decreto commissariale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

**NICOLA ZINGARETTI**